

DOMANI SCIOPERO GENERALE A ROVIGO

Protesta nei Polesine sommerso per ottenere misure di sicurezza

La frana sulla Circumvesuviana



NAPOLI — Una veduta generale della frana staccatasi dal Fallo e precipitata sulla strada nei pressi della stazione dello Scraio. (Telefoto AP-e/Unità)

Giorno e notte di scavi per recuperare 2 salme

Nostro servizio

VICO EQUENSE, 21. Dopo 24 ore di affannosa opera di scavo nella gigantesca massa di terra, pietrame e melma abbattuti sulla Circumvesuviana, alle 8 scorse, sono stati ritrovati i corpi martoriati della vittima e dell'altro ragazzo...

centente da Sorrento e diretto a Castellammare di Stabia, Potocano essere le 19.30. Lo stesso convoglio ha incrociato nella stazione di Vico Equense...

racconta Antonio Esposito — ha sentito le campane del convento di San Francesco, che si trova sulla strada del cimitero...

Maria Rosaria Maresca, 50 anni, assuntrice della Circumvesuviana, e le figlie Bianca di 21 anni e Laura di 22 (il cui corpo è ancora prigioniero della frana)...

Un giovane operaio della Nazionale, che si trovava a bordo del treno che ha ricostruito quei momenti drammatici. «Seppi dal treno terrorizzato sistema con altri viaggiatori e mi spinsi all'interno del tunnel, credendo di salvarmi verso lo "Scraio"...

Giuseppe Mariconda — a una distanza di quel burrone sono state trovate anche le salme della moglie e di una delle due figlie.

Si chiede la chiusura della sacca di Scardovari, un piano di sistemazione idrogeologica, la bonifica delle valli da pesca — Nella zona allagata il prefetto sospende l'assistenza!

Dal nostro inviato

PORTO TOLLE, 21. Le pompe non arrivano. Non si è nemmeno cominciato a costruire sugli argini le piazzole per installarle. Un primo tentativo di chiudere l'ultimo varco nella corchella sulla spiaggia a mare è ieri fallito...

Aiuti dalla Cecoslovacchia, RDT e Ungheria per gli alluvionati

Altri paesi socialisti hanno provveduto in questi giorni ad inviare aiuti alle popolazioni alluvionate. Il governo cecoslovacco ha donato all'Italia una stazione completa per depurare 7200 litri d'acqua all'ora...

problemi da parte delle forze governative, si è parlato solo di produzione, di espansione del reddito dell'intera provincia che — non lo si dimentichi — presenta il più alto tasso migratorio d'Italia. Di questi problemi da parte delle forze governative, si è parlato solo di produzione...

Mario Passi

Una gigantesca opera di solidarietà organizzata nel paese più vasto del mondo

Ogni giorno dall'URSS un aereo di soccorsi per l'Italia

Nessun paese straniero ha fatto altrettanto — Tonnellate e tonnellate di viveri, medicinali e vestiario — La risposta delle città gemelle sovietiche, dei sindacati, delle organizzazioni giovanili — Dai musei sovietici dieci esperti di restauro a Firenze — «Non vi lasceremo soli...»



PISA — Gli aiuti sovietici per i sinistrati dall'alluvione vengono scaricati da un aereo giunto dall'URSS. (Telefoto)

Quasi ogni giorno, da una settimana a questa parte sulla pista dell'aeroporto di Pisa un grosso velivolo da trasporto con i colori dell'Unione Sovietica atterra. È carico di viveri, di medicinali, di stoffe, di ogni genere di conforto per le popolazioni alluvionate del nostro paese.

«Non vi lasceremo soli...» risponde il Comitato Esecutivo del Soviet cittadino di Karkov all'appello lanciato da Radio Mosca...

MENTRE INTERE ZONE SONO DI NUOVO ALLAGATE

Firenze: venti giorni dopo 30mila mancano di tutto

La situazione resta grave: le fogne totalmente ostruite, la melma ricopre le strade, spesso viene a mancare la luce — Scarseggiano i mezzi di soccorso — Il PCI chiede che vengano reperiti gli alloggi per i senza tetto

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21. Oggi, diverse zone della città sono rimaste senza luce a causa del maltempo. Interquartieri sono ripuliti ma la possibilità di reddito chissà per quanto tempo. Ieri, sera a Taglio di Po, si è svolta una assemblea di esercenti, artigiani, piccoli commercianti, che hanno deciso di costituirsi in comitato permanente per tutelare i loro interessi.

Soprattutto nelle zone colpite dall'alluvione la situazione non registra alcun miglioramento. Le fogne non reggono e l'acqua e la melma ricoprono le strade.

Il ministro degli Interni abbia provveduto ad inviare 35 autoboti (reperite in varie parti d'Italia) per lo spurgo della melma che ostruisce le fogne. Se la notizia è vera, non possiamo che rallegrarcene.

Il gruppo comunista ha stigmatizzato questo atto della Giunta, che non trova alcuna seria giustificazione.

VENEZIA

250 lire al giorno agli alluvionati di Quarto d'Altino!

VENEZIA, 21. Duecentocinquanta lire al giorno è il sussidio che ricevono i sinistrati di Quarto d'Altino — un comune della provincia di Venezia — che hanno avuto devastato dall'alluvione tutto ciò che possedevano e che si trovano espulsi di famiglia dal luogo.

Perché, allora, non si è provveduto prima ad inviare mezzi sufficienti? Mistero. Si dice che su pressante richiesta del professor La Pira e dell'Amministrazione comunale...

Il gruppo comunista ha approvato oggi un documento in cui si afferma che nell'ultima riunione del comitato di emergenza (Giunta più capigruppo), il PCI ha sollecitato l'esame da parte del Consiglio comunale delle richieste di modifica; lo accoglimento delle responsabilità per le colpevoli trascurate degli organismi preposti alla tutela della città, e ha chiesto di reperire alloggi per i senza tetto, promuovendo una riunione di tutti i sindaci del piano intercomunale.

A questo riguardo l'assessore Leone ci ha detto che a partire da domenica prossima, il servizio di soccorso ai sinistrati sarà completamente trasformato; il servizio di assistenza passerà all'ECA (Ente comunale di assistenza), che conterà di ricorrere — ore te ne sarà bisogno — a spaccare il sodo stradale per intervenire sulle fogne, che sono completamente ostruite.

Il calendario, le cifre di questi aiuti anticipati da un'esperienza e la continuità di questa solidarietà che si snoda attraverso l'Europa, superando e annunziando milioni e migliaia di chilometri, superando le frontiere di paesi e paesi, giorno dopo giorno.

18 NOVEMBRE — Il primo aereo inviato dal Centro delle Cooperative di Consumo Sovietiche arriva a Pisa: è carico di 4 tonnellate e mezzo di riso. È solo il primo. Da allora ne sono arrivati cinque. Ciascuno dei quali ha trasportato viveri, medicinali, vestiario e coperte fino a 12 tonnellate.

20 NOVEMBRE — Arriva il primo treno a Bologna con 30 tonnellate di burro. Ne seguiranno altri tre nei giorni successivi. Uno di essi ha trasportato cento tonnellate di zucchero. Lo stesso giorno cominciano ad arrivare gli aiuti dei Sindacati Sovietici e quelli della Croce Rossa Sovietica; dopo appena tre giorni essi hanno raggiunto un totale di 125 mila rubli (87 milioni e mezzo).

21 NOVEMBRE — L'Associazione delle Città Sovietiche Gemelle invia alla Lega dei Comuni Democratici viveri e oggetti di prima necessità per un totale di 10 mila rubli (sette milioni di lire); Kiev manda a Firenze 500 litri per un totale di 60 mila rubli; Karkov a Bologna per un totale di 60 mila rubli; Krasnodar a Ferrara e Novorossisk a Livorno per 20 mila rubli; Tbilisi a Siena per 15 mila rubli.

22 NOVEMBRE — Il Komconol invia alla FGCI 600 coperte e 600 coperti da letto; 200 coperte di riso. Sono i primi soccorsi raccolti: arriveranno poi viveri, medicinali, medicine per una somma di 15 mila rubli. I giovani dell'URSS inviano trenta bambini italiani delle famiglie alluvionate a trascorrere le loro vacanze in Unione Sovietica.

23 NOVEMBRE — Atterra il quinto aereo sovietico a Pisa. Porta merci per 12 tonnellate: 200 casse di medicinali inviati alla CGIL; 7 tonnellate di zucchero, latte e burro alla Lega dei Comuni Democratici; 34 casse di stoffe alla Lega delle Cooperative; sei casse di tessuti all'UDI; altre 93 casse (tende, coperte, vestiti per due tonnellate) alla FGCI. «Domani» — promette il comandante dell'aereo — arriverà un altro.

La grande opera di solidarietà che il paese più vasto del mondo ha iniziato per le città italiane colpite dalla tragedia, si sviluppa ogni giorno più salda e generosa.

Marcello Lazzarini